

9. REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Codice etico

La comunità scolastica

La scuola è una comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia di New York del 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano (art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998).

Finalità dei provvedimenti disciplinari

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari (art. 1 comma 1 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007). I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007).

Comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari:

1. frequenza irregolare e opportunistica delle lezioni, assenze ingiustificate, abituale negligenza nell'assolvere gli impegni di studio;
2. violazione di disposizioni debitamente comunicate, relative all'organizzazione della vita scolastica e di disposizioni previste dai Regolamenti d'Istituto;
3. atti o parole che offendano la persona e/o il suo ruolo nell'ambito della scuola o atti che offendano l'identità culturale altrui, in qualunque forma ciò avvenga;
4. comportamenti che direttamente o indirettamente possano arrecare danno alle persone, alla struttura, ai macchinari, agli arredi, ai sussidi didattici;
5. utilizzo improprio di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, secondo quanto espresso nella nota del Ministro della Pubblica Istruzione del 15 marzo 2007 e nella successiva direttiva n. 104 del 30/11/2007 relativa all'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali.

La gravità della violazione sarà valutata dal docente in servizio, dal CAED o dal Consiglio di Classe, in relazione al danno reale o potenziale verso le persone o le cose. Le sanzioni saranno proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano (art. 1 comma 5 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007).

Titolo Primo: Allievi

Gli alunni sono i veri protagonisti del cammino formativo di cui si occupa la scuola e partecipano in modo attivo e creativo all'elaborazione e all'attuazione del percorso didattico, contribuendo con il loro innato entusiasmo nelle forme possibili rispetto alle diverse fasce d'età.

Le norme disciplinari della nostra scuola sono proporzionate ai diversi livelli di maturazione degli alunni. Il Regolamento interno di Istituto viene presentato a inizio anno e viene utilizzato con gli allievi, ogni volta che se ne crea la necessità, come strumento educativo.

Art. 1 - Rispetto degli orari - Entrata

1. Gli studenti sono tenuti a trovarsi in aula al suono della prima campana, ossia alle ore 8:10, ad eccezione degli studenti che hanno il permesso permanente di entrata in ritardo, per ragioni di trasporto.
2. Lo studente che arriva a scuola entro le ore 8:20 è ammesso in classe anche senza giustificazione e il ritardo viene annotato sul registro di classe dal docente. In questo caso lo studente ha l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno dopo all'insegnante della prima ora.

3. Lo studente che arriva a scuola dopo le 8:20 è ammesso in classe solo alla fine della prima ora, ossia alle 9:05. Se ha la giustificazione, dovrà presentarla all'insegnante della prima ora (cioè dell'ora che ha perso), se non ha la giustificazione dovrà prima presentarsi al CAED, che lo ammetterà in classe, con l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno dopo all'insegnante della prima ora.
4. Dopo la seconda ora l'ammissione dello studente alle lezioni è decisa dal CAED sulla base della giustificazione presentata.

Art. 2 - Rispetto degli orari - Uscita

In nessun caso è ammessa l'uscita anticipata prima dell'inizio dell'intervallo. Dopo tale termine è ammessa l'uscita anticipata solo presentando, nel corso della prima ora di lezione, la giustificazione, che deve sempre essere firmata dal CAED e non dal docente in servizio. Dopo l'autorizzazione del CAED, il docente in servizio annoterà l'uscita anticipata sul registro di classe. Nel caso di uso eccessivo di permessi d'entrata o uscita anticipata, i genitori saranno convocati dal CAED per analizzare più approfonditamente la questione.

Art. 3 - Assenze

Dopo un'assenza non si può essere riammessi alle lezioni il giorno successivo senza una giustificazione specifica sottoscritta con firma autografa corrispondente a quella depositata presso la segreteria dell'Istituto di uno dei genitori. Le assenze vengono di norma giustificate dall'insegnante in servizio la prima ora.

Gli studenti maggiorenni, previa autorizzazione dei genitori, potranno sottoscrivere personalmente le giustificazioni delle rispettive assenze. Il CAED comunque si riserva di informare periodicamente le famiglie circa il numero delle assenze registrate.

Quando l'assenza per motivi di salute si sia protratta per cinque o più giorni consecutivi può essere richiesto, insieme con la giustificazione, il certificato del medico curante in carta semplice.

Art. 4 - Frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti alla frequenza regolare delle attività didattiche.

A termini di legge (DPR 122/2009, nella scuola secondaria di II grado,) le ore di assenza registrate a carico del singolo studente devono essere pari o inferiori a un quarto del monte ore complessivo annuale offerto dalla scuola, pena l'esclusione dagli scrutini finali e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Eventuali deroghe a tale quota possono essere concesse per gravi e documentati motivi a giudizio esclusivo del Consiglio di Classe. Per favorire una proficua collaborazione con le famiglie, quando un alunno è vicino a superare la soglia massima consentita di assenze il CAED si assume l'impegno di darne comunicazione scritta ai genitori, prospettando in modo esplicito il rischio che l'alunno/a possa perdere l'anno.

Se sussistono particolari condizioni di salute o di altro genere, che rendono possibile o ragionevolmente prevedibile che lo studente superi il limite massimo consentito di assenze, la famiglia deve darne tempestiva comunicazione alla scuola, che garantisce la massima riservatezza.

Art. 5 - Comportamento

Gli studenti, all'atto di iscriversi, firmano un patto educativo di corresponsabilità redatto dalla scuola, che li impegna al rispetto delle regole.

L'Istituto, attraverso gli organi collegiali e la diretta partecipazione di genitori, alunni e docenti, tende a corrispondere alle esigenze culturali e formative dei giovani, promuovendo in essi la formazione di una coscienza civile e l'arricchimento intellettuale e morale necessario a renderli liberi e capaci di concorrere al progresso sociale.

I rapporti tra docenti e allievi sono fondati sul riconoscimento dei principi di collaborazione e autodisciplina, in armonia con il dettato costituzionale e con le leggi.

Le principali norme di comportamento della scuola sono le seguenti:

- gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante l'orario scolastico e rispettoso verso i compagni e il personale docente e non docente. In caso di comportamenti particolarmente scorretti, la Direzione ha l'obbligo di informare i genitori;
- gli alunni sono tenuti a utilizzare in modo corretto gli strumenti, i materiali e i sussidi didattici a loro disposizione. Eventuali danneggiamenti ai materiali e/o alla struttura verranno tempestivamente comunicati alle famiglie, che si assumeranno onere di rimborso, se necessario;
- ogni alunno è responsabile dei propri spazi e ha il compito di mantenerli ordinati. Al termine delle lezioni gli allievi devono lasciare gli spazi scolastici in condizioni adeguate e decorose. In mancanza di ordine degli spazi, i docenti hanno la facoltà di trattenere i ragazzi in aula fino a quando tali condizioni non saranno ripristinate; ogni docente avrà la responsabilità di verificare l'ordine dell'aula nelle proprie ore di lezione;
- si ritengono di grande importanza il mantenimento e la cura del diario, dei libri di testo e dei quaderni. Nel caso in cui lo stato dei materiali non risultasse adeguato, i docenti hanno la facoltà di richiedere un nuovo acquisto o la trascrizione dei contenuti pregressi su un nuovo quaderno;
- non è consentito portare a scuola materiale che possa essere fonte di distrazione o disturbo nel corso della lezione;
- i telefoni cellulari devono essere lasciati in Segreteria, negli appositi contenitori, prima dell'inizio delle lezioni e potranno essere ritirati solo all'uscita da scuola, al termine delle lezioni. Non sarà possibile utilizzare i cellulari durante l'intervallo o la pausa pranzo;
- gli studenti sono tenuti a rispettare date di verifiche, interrogazioni programmate e scadenze di consegna lavori previste dai docenti;
- agli studenti è fatto divieto di fumare nei locali e nel giardino della scuola. Nel presente divieto rientrano anche le sigarette elettroniche.

Art. 6 - Accesso degli studenti agli uffici

Durante le ore di lezione NON è consentito agli alunni di accedere agli uffici per effettuare fotocopie o stampe. In caso di necessità, i docenti possono inviare i ragazzi in segreteria unicamente nel corso dell'intervallo o della pausa pranzo.

Nel caso in cui gli studenti non abbiano libri, quaderni o altri materiali richiesti dai docenti NON è consentito interrompere le lezioni per effettuare fotocopie dai testi dei compagni. I ragazzi verranno sollecitati, attraverso comunicazioni indicate sul registro elettronico, a premunirsi di fotocopie prima dell'inizio delle lezioni e a gestire i propri materiali in modo puntuale.

Art. 7 - Provvedimenti disciplinari

Non verrà accettata dai docenti alcun tipo di giustificazione scritta per la mancata preparazione per una prova orale o per il non svolgimento dei compiti assegnati a casa. Le dimenticanze saranno segnate sul registro elettronico alla voce "richiami/compiti" e saranno visibili alla famiglia.

Le dimenticanze dei libri o del materiale utile per lo svolgimento delle lezioni (libri, quaderni, pc, materiali per tecnologia, cambio P.E.) e il mancato utilizzo della divisa scolastica vengono segnalate sul registro elettronico alla voce "richiami/materiale" e saranno visibili alla famiglia.

Eventuali scorrettezze disciplinari da parte degli allievi vengono gestite dagli insegnanti come segue, a seconda della gravità della situazione:

1. allontanamento temporaneo dello studente dall'aula, dopo che il docente avrà fatto tutti i tentativi possibili di coinvolgimento nella lezione. Allo studente sarà assegnato un compito da svolgere immediatamente;
2. richiamo sul registro elettronico;
3. nota disciplinare sul registro elettronico;
4. convocazione dei genitori per un colloquio con il CAED;
5. sospensione dalle lezioni, in caso di comportamenti estremamente gravi, su delibera del Consiglio di Classe.

I comportamenti disturbanti e/o scorretti e/o irrispettosi nei confronti dei compagni, del docente e del contesto saranno segnalati tramite una nota scritta sia sul registro cartaceo sia sul registro elettronico. Tali note disciplinari saranno visibili alle famiglie. Al raggiungimento di tre note sul registro verranno convocati entrambi i genitori per un colloquio con il CAED; se anche dopo tale evento lo studente dovesse persistere nel mantenere un comportamento scorretto, il Consiglio di Classe valuterà una sua eventuale sospensione.

Art. 8 - Diario

Tutti gli alunni sono tenuti ad utilizzare il diario indicato dalla scuola, che, in quanto strumento di raccordo tra alunni, docenti e famiglie, deve essere conservato e compilato con ordine e cura.

Art. 9 - Divisa scolastica

Tutti gli alunni, durante l'orario curricolare e le uscite didattiche, sono tenuti ad indossare la divisa della scuola (come da kit scolastico). Nelle ore di P.E. e nelle manifestazioni sportive tutti gli alunni devono indossare la divisa sportiva della scuola.

Art. 10 - Intervallo

Durante gli intervalli, gli alunni della scuola secondaria avranno la possibilità di fare uno spuntino, purché leggero. Il distributore presente a scuola verrà fornito in modo adeguato a tale principio. Non è invece consentito consumare cibi o bevande durante le lezioni.

La scuola, nell'ambito del Progetto di Educazione Alimentare, continuerà a promuovere il consumo di frutta, verdura e yogurt ed auspica che, con l'aiuto delle famiglie, i ragazzi possano mettere in pratica con sempre maggiore autonomia la necessaria maturità alimentare.

Art. 11 - Recupero, consolidamento e certificazione dei meriti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre la scuola si impegna ad organizzare corsi di recupero per colmare eventuali lacune riscontrate in sede di scrutinio. Altre attività possono essere consigliate dai docenti per consolidare contenuti non ancora pienamente acquisiti.

Agli studenti che avranno superato gli esami di lingua (inglese, spagnolo, tedesco) oppure gli esami internazionali (Secondary Checkpoint) con il massimo dei voti o con la valutazione subito precedente al massimo voto (es. per l'inglese: pass with merit o pass with distinction), sarà riconosciuta una nota di merito nel profilo personale dello studente e nella certificazione finale delle competenze, in conformità con la linea metodologica della scuola, volta a valorizzare, sostenere e incrementare le competenze dei singoli.

Verrà inoltre attribuita una nota di merito nel profilo personale dello studente agli allievi che avranno superato in maniera positiva gli esami di lingua (inglese, spagnolo, tedesco) o gli esami internazionali (IGCSE, As Level, A Level).

La scuola ritiene funzionale riconoscere agli studenti più meritevoli i crediti formativi (sportivi, linguistici, musicali, etc...). Le famiglie potranno presentare alla scuola certificati che attestino il raggiungimento di risultati apprezzabili in diverse aree disciplinari. Tali certificati verranno valutati dal Consiglio di Classe (Vds. Capitolo 3.2 - L'Offerta Formativa - crediti scolastici).

Art. 12 - Rappresentanti di classe

Gli studenti possono eleggere due rappresentanti di classe per ciascuna classe. I rappresentanti partecipano ai Consigli di Classe, sono referenti e portavoce delle questioni di carattere generale e operano con gli insegnanti, gli studenti della classe e i genitori con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del codice etico e della valorizzazione del ruolo degli studenti all'interno della Scuola Internazionale di Pavia.

Art. 13 - Mensa

Il pranzo è un servizio accessorio (non obbligatorio). La scuola ordina i pasti ogni mattina in base alle richieste effettive. Nell'orario della pausa pranzo solo gli studenti iscritti al lunch saranno vigilati dal personale scolastico. Nel caso che gli studenti non siano presenti in mensa, perché autorizzati ad

uscire, potranno far rientro alle 14:20 e non prima. Si raccomanda la puntualità per consentire la ripresa delle lezioni pomeridiane con regolarità.

Non è consentito consumare pasti di qualsiasi natura all'interno degli ambienti scolastici fatta eccezione per gli studenti che usufruiscono del servizio mensa.

Art. 14 – Rispetto delle consegne.

I docenti pianificano le verifiche o assegnano attività didattiche inserendolo nel registro elettronico e consultando gli impegni già calendarizzati. Nel caso di studenti assenti sarà data loro la possibilità di recupero al loro rientro inserendo in calendario il recupero della verifica. In caso di mancato rispetto della consegna, senza giustificato motivo, il docente provvederà ad irrogare la sanzione prevista nel regolamento disciplinare.

Titolo Secondo: Genitori

L'iscrizione degli alunni alla Scuola Internazionale di Pavia presuppone l'accettazione da parte della Direzione e l'adesione da parte delle famiglie al Progetto Educativo reso esplicito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alle norme del presente regolamento.

Ai genitori non è consentito l'ingresso nelle aule durante le ore di lezione. Al termine delle lezioni gli alunni potranno uscire in autonomia dalla scuola.

Art. 1 - Le funzioni dei genitori all'interno della scuola

Il nostro Istituto parte dal presupposto che l'azione didattica possa avere successo solo grazie alla partecipazione dei genitori alla vita della scuola, che si può realizzare attraverso i seguenti comportamenti:

- i genitori si interessano dell'andamento scolastico dei loro figli;
- i genitori conoscono il Progetto Educativo e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- i genitori rispettano il Regolamento scolastico;
- i genitori partecipano alle assemblee e ai ricevimenti individuali;
- i genitori leggono, firmano e tengono conto delle comunicazioni che la Scuola trasmette attraverso ogni canale (telefono, posta elettronica, registro elettronico e diario);
- nei rapporti con gli insegnanti, i genitori ne rispettano il ruolo e le competenze didattiche;
- in presenza di qualunque problema relativo alle dinamiche scolastiche, i genitori hanno la possibilità di scrivere al CAED e alla Direzione scolastica (direzione@scuolainternazionalepv.it).

Art. 2 - Colloqui

Le famiglie avranno a disposizione due giornate di udienze generali genitori-docenti. Per tutto l'anno scolastico vi è comunque la possibilità di comunicare o richiedere appuntamenti scrivendo al CAED, ai docenti Team Leader, delegati del Dirigente Scolastico, e al servizio psicologico, rappresentato dalla dr.ssa Francesca Danza (per appuntamento: info@scuolainternazionalepv.it).

In sede di colloquio gli insegnanti

- comunicano l'evolversi del percorso di apprendimento e del processo di maturazione degli alunni;
- segnalano eventuali problemi.

Art. 3 - Utilizzo del diario, puntualità e assenze

Ritardi/Permessi

In caso di necessità di ingresso a scuola in ritardo o di uscita anticipata sarà necessario compilare la Richiesta di Entrata/Uscita fuori orario sul diario dello studente, specificando una valida motivazione. La scuola ha facoltà di convocare i genitori nel caso di ripetuti ritardi degli alunni in ingresso (vedasi Titolo Primo: Allievi - Entrate e Uscite). Non sono ammesse giustificazioni (assenze, ritardi, permessi) inviate via mail o comunicate direttamente all'amministrazione per telefono.

Assenze

In caso di assenza, anche di una sola giornata, è necessario compilare la giustificazione dell'assenza. Eventuali assenze prolungate per ragioni diverse dalla malattia vanno comunicate e concordate con congruo anticipo con la Direzione (vedasi Titolo Primo: Allievi - Assenze).

Le ore di assenza del singolo studente nel corso dell'anno scolastico devono essere pari o inferiori a un quarto del monte ore complessivo annuale offerto dalla scuola, pena l'esclusione dagli scrutini finali e la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami di fine ciclo (vedasi Titolo Primo: Allievi - Frequenza delle lezioni).

I cedolini del diario dovranno essere entrambi debitamente compilati in tutte le loro parti, prima di essere consegnati al docente. Non è possibile firmare più cedolini anticipatamente.

Le giustificazioni devono essere consegnate il giorno successivo l'assenza, entro la prima ora di lezione. Gli alunni che entro una settimana non avranno ancora provveduto alla giustificazione dovranno essere accompagnati dai genitori per essere ammessi alle lezioni.

Art. 4 - Esoneri

L'esonero parziale o totale dalle ore di educazione fisica deve essere richiesto in forma scritta in Segreteria. Le famiglie sono tenute a motivare la richiesta di esonero, allegando certificato medico.

L'esonero dalle ore di Religione, richiesto dai genitori all'atto dell'iscrizione, ha validità annuale e non può essere cambiata in corso d'anno, salvo esigenze particolari che saranno valutate dalle famiglie con il CAED.

Art. 5 - Mensa

Il pranzo è un servizio accessorio (non obbligatorio). La scuola ordina i pasti ogni mattina in base alle richieste. In caso di assenza dell'alunno/a i genitori devono avvisare (0382 527363; info@scuolainternazionalepv.it.) entro le ore 9:00 per evitare che il pasto venga ordinato inutilmente. Eventuali richieste di deroghe al menu verranno accettate esclusivamente se accompagnate da certificato medico.

Qualora le famiglie dovessero scegliere di non usufruire del servizio mensa, si invitano le stesse a richiedere alla segreteria il modulo di autorizzazione permanente all'uscita.

Nell'orario della pausa pranzo solo gli studenti iscritti al lunch saranno vigilati dal personale scolastico. Nel caso che gli studenti non siano presenti in mensa, perché autorizzati ad uscire, potranno far rientro alle 14:20 e non prima. Si raccomanda la puntualità per consentire la ripresa delle lezioni pomeridiane con regolarità.

Non è consentito consumare pasti di qualsiasi natura all'interno degli ambienti scolastici fatta eccezione per gli studenti che usufruiscono del servizio mensa.

Art. 6 - Study Hall

La Scuola Internazionale di Pavia offre ai ragazzi la possibilità di utilizzare i propri spazi per attività di studio, recupero e/o approfondimento nella fascia oraria pomeridiana (da lunedì a giovedì, dalle 14.20 fino alle 16.20). È sempre possibile effettuare l'iscrizione mensile o annuale a questo servizio.

In caso di necessità di recupero o consolidamento, i docenti hanno facoltà di richiedere la frequenza dei ragazzi ai laboratori di approfondimento e potenziamento anche al di fuori dell'orario curricolare.

Art. 7 - Valutazioni e verifiche

Gli esiti delle prove di verifica scritta e orale verranno registrati sul diario dell'alunno e sul registro elettronico. I genitori degli alunni sono tenuti a siglare per presa visione tutte le valutazioni.

Art. 8 - Norme igienico-sanitarie

La Scuola Internazionale di Pavia si affida al senso di responsabilità delle famiglie affinché comunichino con tempestività ogni informazione di carattere igienico-sanitario che riguardi gli alunni.

In caso di scarlattina, pediculosi e malattie infettive, gli allievi potranno essere riammessi a scuola solo dopo aver presentato un certificato medico che attesti la corretta effettuazione delle rispettive profilassi previste.

Verrà richiesto alle famiglie di portare a casa da scuola gli alunni nei seguenti casi: febbre (da 37,1°), congiuntivite, manifestazioni cutanee di possibile origine infettiva, pediculosi/lendini, vomito, diarrea, tosse persistente o evidente stato di malessere; qualora una di queste situazioni si manifesti a casa, è buona norma che gli studenti non vengano mandati a scuola.

Art. 9 - Assicurazione RC (Responsabilità Civile)

La scuola stipula ogni anno una polizza RC (Responsabilità Civile), senza costi aggiuntivi per le famiglie. Anche per l'anno scolastico corrente la Scuola Internazionale di Pavia offre la possibilità di sottoscrivere una polizza infortuni ad un costo convenzionato. Ogni famiglia potrà liberamente scegliere se usufruire di questa possibilità.

Art. 10 - Rappresentanti di classe

All'inizio di ogni anno scolastico, i genitori delle singole classi, riuniti in assemblea, eleggono i loro rappresentanti, che hanno una funzione propositiva e di supporto alle attività della scuola.

I genitori eletti hanno i seguenti compiti:

- partecipano ai Consigli di Classe aperti (con Direzione, docenti e rappresentanti degli studenti) e ai Consigli di Istituto. In sede di Consiglio di Istituto i genitori rappresentanti di classe potranno partecipare alle votazioni per le delibere con un unico voto, stabilito a maggioranza tra loro;
- costituiscono un tramite efficace e costruttivo tra scuola e famiglie;
- relazionano per iscritto quanto emerso negli incontri;
- tengono i contatti con le famiglie degli alunni;
- collaborano alla gestione e alla promozione dei momenti pubblici, come feste, open day, manifestazioni teatrali, ecc.

I rappresentanti di classe hanno inoltre facoltà di convocare i Consigli di Classe, sentito il parere della Direzione, in caso di particolari problematiche inerenti all'attività scolastica, alla proposta di iniziative o all'analisi di situazioni specifiche.

Per ciascuna classe della Scuola Secondaria di I e II Grado può essere eletto 1 genitore rappresentante, mentre nelle classi con più di 15 alunni possono essere eletti 2 genitori rappresentanti; il/I rappresentante/i di classe eletto/i, in caso di impedimenti a presenziare agli incontri previsti, potrà/potranno dare delega al genitore che avrà ottenuto il secondo/terzo numero di voti in sede di elezione;

La scuola auspica la partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle attività promosse dalla scuola quali seminari, eventi, iniziative.

Art.11 - Organi Collegiali

Nell'intento di realizzare i propri obiettivi, la Scuola Internazionale di Pavia, secondo lo spirito della Legge N.477 del 03/07/73, ha istituito gli Organi Collegiali a partecipazione democratica.

Art.12 - Criteri di ammissione alla classe 1^A

L'accettazione degli alunni in classe 1^A è soggetta al parere favorevole della Direzione della scuola. Il trasferimento degli alunni, per tutte le annualità, viene analizzato dal Consiglio di Classe che valuta il curriculum di studi e di esperienze didattiche precedenti, riservandosi, in caso di necessità, di richiedere attività integrative funzionali a un sereno percorso scolastico.

Art. 13 - Regolamento Uscite e Viaggi all'Estero

La Scuola Internazionale di Pavia ritiene da sempre che le attività in oggetto costituiscano opportunità formativa e di crescita di alto valore. Queste attività verranno, come sempre, proposte e discusse in sede di Consiglio di Classe e saranno sottoposte alla libera adesione delle famiglie degli alunni.

I docenti accompagnatori stabiliranno per ogni viaggio e per ogni uscita didattica una serie di regole e comportamenti a cui tutti, alunni e famiglie, dovranno attenersi.

Art. 14 - Vaccinazioni

All'atto dell'iscrizione i genitori degli studenti dovranno presentare alla scuola i certificati di vaccinazione o autocertificazione sostitutiva.

Il puntuale adempimento delle norme contenute in questo regolamento, come di tutte quelle corrispondenti ad elementari esigenze di civile convivenza, costituisce indispensabile premessa per un'attività ordinata e proficua.

Art. 15 – Registro elettronico

Ad inizio anno scolastico la segreteria trasmetterà le credenziali per il registro elettronico. Tutte le comunicazioni della scuola verranno trasmesse utilizzando solo questo canale. In questo modo i genitori potranno sempre avere cognizione degli impegni futuri riguardanti gli studenti o la scuola nella sua interezza consultando la bacheca scolastica.

Titolo Terzo: docenti e personale

I docenti partecipano, con la direzione della scuola, alla determinazione del programma ed alle iniziative educative, nel rispetto delle finalità dell'Istituto e nell'interesse della scuola.

I docenti si impegnano a rendere sempre gli allievi consapevoli di ciò che accade a scuola: le regole da rispettare non sono mai imposte, ma ne vengono sempre spiegate le motivazioni.

Si ritiene di fondamentale importanza la capacità testimoniale. I docenti devono sempre essere in grado di mostrare agli studenti che ciò che viene loro richiesto, soprattutto riguardo le modalità di comportamento a scuola, viene in primis rispettato da loro stessi.

Art. 1 - Comportamento:

La SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA applica quanto disposto nel CCNL ANINSEI vigente per la gestione del personale e nel regolamento aziendale vigente.

I docenti sono tenuti:

- ad osservare l'orario di servizio con puntualità (devono essere presenti a scuola con un giusto anticipo rispetto all'orario di servizio previsto);
- ad avere un abbigliamento decoroso;
- a mantenere un atteggiamento professionalmente corretto con allievi e genitori.

Data la peculiarità del servizio scolastico, l'inosservanza del presente regolamento sarà oggetto di provvedimento disciplinare da parte della direzione.

I docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni durante lo svolgimento del loro incarico e durante gli intervalli, nell'ambito dell'orario scolastico. Ai docenti non è consentito abbandonare la classe durante le ore di lezione. **Non è consentito per nessun motivo l'uso del telefono cellulare durante l'attività scolastica.**

Art. 2 - Didattica

I docenti sono tenuti a tenere informata la direzione rispetto al loro operato. È obbligo dei docenti compilare i registri, sia cartacei che elettronici e gestire i materiali scolastici con precisione, ordine e cura. Per quanto riguarda la programmazione delle prove scritte e orali, dei mock test, i docenti devono avere cura di registrarle sul registro elettronico con congruo anticipo e devono attenersi, salvo casi eccezionali approvati dalla Direzione, a quanto pianificato nel corso delle riunioni di programmazione delle aree tematiche.

Nel secondo quadrimestre, secondo le modalità dettate dal MIUR, i docenti sono tenuti a scegliere i libri di testo da adottare per l'anno scolastico successivo.

Art. 3 – Programmi e Progetti

Tutti i docenti dovranno predisporre i programmi didattici seguendo le indicazioni nazionali, gli obiettivi specifici della Scuola Internazionale di Pavia, gli obiettivi didattici indicati da Cambridge nei *syllabus* specifici della singola materia.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti dovranno inserire nell'apposita sezione del registro elettronico i progetti e le iniziative alle quali intendono aderire nel corso dell'anno scolastico e il programma preventivo che intendono svolgere per ciascuna materia. Al termine dell'anno scolastico, la versione preventiva del programma andrà aggiornata con la versione consuntiva; tramite la relazione finale per ciascuna materia, da caricare sul registro elettronico, i docenti avranno modo di precisare nel dettaglio quanto effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico e di indicare le modalità di insegnamento utilizzate oltre che i progetti effettivamente svolti.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti avranno modo di monitorare lo svolgimento del programma nel corso delle riunioni di programmazione. I docenti sono tenuti a segnalare in forma scritta alla Direzione e al CAED eventuali problematiche di ogni natura che comportano variazioni nello svolgimento dei programmi.

Art. 4 – Criteri di Valutazione

La scuola si ispira ai concetti educativi di Alfred Adler, psichiatra e pedagogista austriaco del primo Novecento. La teoria da lui enunciata utilizza il bisogno di imparare, innato in ognuno di noi, e la

curiosità come strumento per l'osservazione della realtà; inoltre dà valore al concetto di incoraggiamento. Gli insegnanti si riconoscono in questi principi e praticano quotidianamente il lavoro di squadra al fine di rendere la struttura scolastica un'unità creativa nella quale ognuno si senta accolto nel rispetto del proprio ruolo. I docenti ritengono che la valutazione, oltre a fornire informazioni sui risultati, ha funzione di orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Perciò, pur non essendo semplice racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, i docenti cercheranno di far corrispondere al VOTO DI IDONEITÀ FINALE una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento e trend evolutivo, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze e competenze acquisite. Gli stessi criteri indicati per il voto di idoneità verranno utilizzati per i voti espressi dai docenti in sede di scrutinio.

La valutazione delle prestazioni scolastiche degli studenti è espressa in decimi; il voto minimo che può essere attribuito è 4 (quattro), il massimo è 10 e lode (dieci).

La valutazione delle prestazioni scolastiche degli studenti è di esclusiva competenza dei docenti nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente. Stanti le indicazioni normative, i docenti, onde formulare una valutazione trasparente e quanto più congrua, avranno cura di assegnare a ciascuno studente almeno quattro voti per periodo didattico (quadrimestre), equamente distribuiti tra le prove orali, prove scritte e, per le materie che lo prevedono, prove pratiche. In caso di gravi insufficienze il docente è tenuto ad informare la Direzione prevedendo per lo studente la possibilità di recupero nel periodo scolastico.

Art. 5 – Pianificazione verifiche e rispetto della consegna.

I docenti sono tenuti a pianificare le verifiche inserendolo nel registro elettronico e consultando gli impegni già calendarizzati. È buona norma non inserire più di 2 verifiche al giorno. Nel caso di studenti assenti deve essere data loro la possibilità di recupero al loro rientro inserendo in calendario il recupero della verifica. In caso di mancato rispetto della consegna, senza giustificato motivo, il docente provvederà ad irrogare la sanzione prevista nel regolamento disciplinare.

Art. 6 – Provvedimenti disciplinari

Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari da adottare i docenti dovranno attenersi a quanto indicato nel paragrafo **Finalità dei provvedimenti disciplinari** e all'allegato 1 al regolamento di disciplina.

Art. 7 - Aggiornamento (Rif. Comma 124 L107)

L'aggiornamento costituisce un diritto-dovere fondamentale del personale direttivo e docente. La *Scuola Internazionale di Pavia* presta particolare attenzione a tale attività, dato che essa offre al docente l'occasione di conoscere e confrontarsi con le più recenti metodologie didattiche, di esaminare nuovi percorsi didattici, di rielaborare contenuti e programmi, utilizzando le più idonee strategie educative. Esso va inteso:

1. come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per le singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari;
2. come approfondimento della preparazione didattica;
3. come preparazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica (quest'ultimo aspetto è destinato a rivestire una sempre maggiore importanza nell'ambito della scuola dell'autonomia, che demanda appunto ai singoli istituti la cura dell'attività di ricerca e formazione).

Formazione e aggiornamento vengono attuati mediante una serie di attività autonome e individuali, o di gruppo, sotto la guida di esperti. Sono dunque previsti:

- l'auto-aggiornamento (mediante lettura personale di testi e riviste specialistiche);
- lo scambio di esperienze didattiche e materiali tra docenti della stessa scuola o di altre scuole;
- la partecipazione a conferenze e seminari realizzati da università ed enti vari;
- la partecipazione a corsi di aggiornamento gestiti da ministero, provveditorato, enti e università;
- la formazione a distanza (corsi di aggiornamento per corrispondenza e on-line) con particolare riguardo ai workshop on-line rivolti ai docenti incaricati delle materie legate al Cambridge curriculum;

- l'organizzazione di corsi di aggiornamento all'interno della propria scuola.

Allegato 1 al regolamento di disciplina

Provvedimenti disciplinari

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE
1	distrazione occasionale durante la lezione	richiamo verbale	docente in servizio	libera iniziativa del docente
2	ripetute distrazioni durante la lezione	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio	libera iniziativa del docente
3	ripetute distrazioni con disturbo dei compagni	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED
4	occasionale violazione delle regole di entrata/uscita dall'aula e dalla scuola	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio	libera iniziativa del docente
5	ripetute violazioni delle regole di entrata/uscita dall'aula e dalla scuola	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED
6	lieve mancanza di rispetto nei confronti di compagni o personale scolastico	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED
7	comportamento offensivo della dignità o della sensibilità di compagni o personale scolastico	sospensione fino a quindici giorni	Consiglio di classe	proposta del docente e approvazione del Consiglio di classe
8	falsificazione occasionale di documenti scolastici	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED
9	falsificazione ripetuta di documenti scolastici	sospensione fino a quindici giorni	Consiglio di classe	proposta del docente e approvazione del Consiglio di classe
10	danno intenzionale al decoro o all'integrità della scuola	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico e risarcimento del danno	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED

11	danno intenzionale grave o ripetuto al decoro o all'integrità della scuola	sospensione fino a quindici giorni; risarcimento del danno	Consiglio di classe	proposta del docente e approvazione del Consiglio di classe
12	atti occasionali di violenza contro persone	richiamo scritto sul registro di classe ed elettronico	docente in servizio CAED	proposta del docente e approvazione del CAED
13	atti gravi o ripetuti di violenza contro persone	sospensione fino a quindici giorni	Consiglio di classe	proposta del docente e approvazione del Consiglio di classe
14	atti gravi o ripetuti di violenza contro persone o cose, tali da creare allarme sociale	sospensione superiore a quindici giorni	Consiglio di Istituto	proposta del Consiglio di classe e approvazione del Consiglio di Istituto

10. GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è il massimo organo di gestione della scuola; la sua composizione e le sue prerogative sono stabilite dal D.Lgs. 297/94. È convocato dal Presidente del Consiglio d'Istituto con almeno cinque giorni d'anticipo per discutere l'ordine del giorno. Le sedute sono pubbliche. La data e l'o.d.g. delle riunioni del Consiglio di Istituto vengono comunicate ai rappresentanti di classe dei genitori. Viene inviata una circolare informativa di convocazione agli studenti e ai docenti. Gli orari e i giorni di convocazione sono flessibili.

Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto e opera secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 297/94. Ha il compito di organizzare la programmazione educativa e didattica dell'istituto secondo i principi del P.T.O.F., le prerogative e le competenze di legge; a tal fine si riunisce in seduta ordinaria. Può essere convocato dalla dirigenza in seduta straordinaria qualora lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti.

I Consigli di classe

I Consigli di classe svolgono le loro funzioni secondo quanto disposto dal D.Lgs. 297/94. Vengono convocati dalla dirigenza di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Fanno parte del Consiglio di classe, oltre ai docenti della classe, anche due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Il Consiglio si può riunire, a seconda dell'ordine del giorno che deve discutere, in due modalità: nella sola componente dei docenti o con inclusione delle componenti di rappresentanza di genitori e studenti. Nella scuola secondaria di II grado sono ammessi alle riunioni anche gli studenti e i genitori non rappresentanti, a condizione che nessuno dei membri legali sia contrario.

SEZIONE B - LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.

Il Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe eletti annualmente compongono un Comitato studentesco d'Istituto che nomina un presidente. Il Comitato rivolge le sue proposte e richieste direttamente al Consiglio di Istituto tramite i rappresentanti studenteschi del Consiglio stesso.

Le assemblee di classe

Agli studenti di una singola classe è consentito riunirsi in assemblea per discutere di argomenti e problemi concernenti la classe stessa. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese per la durata massima di due ore; la convocazione dell'assemblea rispetta la seguente procedura: i rappresentanti di classe presentano una richiesta scritta su apposito modulo al docente nelle cui ore intendono tenere l'assemblea, il docente acconsente alla richiesta firmando il modulo e presentandolo poi al CAED, il CAED autorizza l'assemblea firmando a sua volta il modulo. Al termine dell'assemblea i rappresentanti degli studenti redigono un verbale in cui descrivono in sintesi i contenuti della discussione; il verbale è allegato al registro di classe.

Le assemblee d'Istituto

Agli studenti dell'Istituto è consentito riunirsi in assemblea una volta al mese per una durata non superiore a una giornata di lezione, anche frazionata. Altre assemblee oltre tale limite potranno svolgersi fuori orario scolastico, compatibilmente con i vincoli organizzativi della scuola.

L'assemblea d'Istituto sarà convocata su richiesta di almeno il 10% degli studenti o della maggioranza del Comitato Studentesco, oppure dal Presidente del Comitato Studentesco e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto. Non possono aver luogo assemblee negli ultimi trenta giorni di lezione. Alle assemblee possono partecipare, oltre al CAED o ad un suo delegato, anche i docenti, qualora lo desiderino.

La presenza in assemblea di esperti esterni deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di Istituto, anche qualora si trattasse di ex allievi dell'Istituto.

Le proposte per le assemblee d'Istituto devono essere consegnate e rese note nei primi cinque giorni effettivi di scuola di ogni mese a tutti i rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, i quali

dovranno accordarsi per facilitarne l'attuazione. Nel caso che nei primi cinque giorni non sia stata recapitata alcuna proposta, è sempre possibile richiedere le assemblee d'Istituto nei successivi giorni del mese, sempre rivolgendosi ai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto.

Le assemblee dei genitori

I rappresentanti dei genitori eletti annualmente nei Consigli di classe compongono un Comitato dei genitori d'Istituto che nomina un presidente. Il Comitato rivolge le sue proposte e richieste direttamente al Consiglio di Istituto tramite i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso.

Ai genitori è consentito riunirsi in assemblea di classe o di istituto nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico. Le assemblee sono convocate su richiesta di almeno il 10% dei genitori della scuola o, per le assemblee di classe, dai rappresentanti di classe dei genitori con almeno 5 giorni di preavviso.

11. CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine della compilazione del PTOF e del questionario di autovalutazione si evidenziano le priorità del nostro Istituto tra le aree in cui si ritiene di avere significativi margini di miglioramento al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni formativi di ogni singolo allievo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano:

Risorse strumentali.

Incremento di laboratori scientifici e dell'attuale strumentazione.

Risorse professionali

È necessaria la presenza di un tecnico di laboratorio dell'area informatica nonché di un assistente amministrativo in più per fare fronte alle esigenze della scuola dell'autonomia; la presenza di docenti madrelingua è sempre un valore aggiunto in una scuola che ha prettamente vocazione linguistica.

Risulta inoltre opportuno nominare un docente che svolga il ruolo di Cambridge Teachers support.

12.APPENDICE PROGETTI AS 2019/2020